



Brentonico, 31 maggio 2021

DETERMINAZIONE N. 52/2021

OGGETTO: Adozione dell'atto organizzativo interno relativo all'applicazione dei meccanismi di cui agli articoli 25 e 26 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 – **I.C. di Brentonico**

Premesso che,

- con deliberazione n. 466 del 26 marzo 2021 la Giunta provinciale ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2021-2023 (di seguito Piano);

l'articolo 9 del Piano disciplina la mappatura dei processi e il trattamento del rischio di corruzione e stabilisce, in particolare, che ogni dirigente cura l'aggiornamento o, in caso di nuova istituzione scolastica o formativa, l'adozione di una scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione per ogni processo individuato dal RPCT all'interno delle aree indicate nei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

l'articolo 9, comma 10, del Piano, ha previsto nella sezione III del medesimo, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio;

ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), l'art. 24 del Piano, ha individuato, tra l'altro, le seguenti attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione a cui applicare le misure previste dagli articoli 25 e 26, oltre alle misure generali:

1. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
2. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici

con circolare n. 3/2020, n. prot. 240672 di data 30 aprile 2020, sono state fornite indicazioni in merito alla mappatura dei processi ai fini della valutazione dei rischi corruttivi e sono stati messi a disposizione gli allegati relativi alla *"Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione"* e ai *"Criteri di valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo"*;

con circolare n.1/2021, prot.n PAT/339108 di data 11 maggio 2021 è stato previsto che si debba procedere all'aggiornamento della mappatura dei processi a seguito del verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:

modifica degli assetti organizzativi (ad es. cambi di personale, differente distribuzione delle competenze, assegnazione di nuovo personale da formare, ecc. -) dell'istituzione tali da comportare una differente analisi e valutazione del rischio della corruzione nei diversi processi indicati nei commi 4 e 5 dell'articolo 9 del Piano;

nel caso in cui vi siano uno o più processi da gestire all'interno di quelli indicati nei commi 4 e 5 dell'articolo 9 del Piano, precedentemente non esistenti e quindi non mappati dall'istituzione;

entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento di uno o più processi;

in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi;

nel caso di cambio del dirigente assegnato all'istituzione.

l'articolo 25 del Piano disciplina, nell'ambito delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, la tracciabilità delle comunicazioni come meccanismo di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idoneo a prevenire il rischio di corruzione, stabilendo che le comunicazioni tra istituzione scolastica e formativa provinciale e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni e prevedendo l'applicazione di meccanismi regolata dal dirigente dell'istituzione con proprio atto organizzativo interno;

l'articolo 26 del Piano disciplina, sempre nell'ambito della misure specifiche di prevenzione della corruzione, i meccanismi alternativi di formazione, esecuzione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, prevedendo la possibilità nelle attività a maggior rischio di corruzione, il cui svolgimento non consente l'introduzione di modalità telematiche esclusive di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati, che il dirigente competente individui e regolamenti, con proprio atto organizzativo interno, meccanismi di prevenzione alternativi;

l'art. 27 del Piano prevede che "I dirigenti trasmettono al RPCT gli atti organizzativi adottati per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione nelle attività individuate dal RPCT all'articolo

24, comma 2, quali attività a rischio alto di corruzione e in quelle attività risultate esposte a rischio alto di corruzione, a seguito di mappatura dei processi, e ne curano la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – Dati ulteriori";

la delibera della giunta provinciale n.2130 del 20-12-2019 avente per oggetto "Adeguamento del Quadro dell'offerta scolastica e formativa - decorrenza a.s. 2020/2021 (art. 35 l.p. 7 agosto 2006, n. 5)" ha disposto lo sdoppiamento dell'attuale Istituto comprensivo Mori-Brentonico in due Istituti comprensivi distinti: Istituto comprensivo di Mori e Istituto comprensivo di Brentonico, a partire dall'a.s. 2020/21;

con la nuova costituzione dell'Istituto, si rende necessario l'adeguamento della mappatura effettuata durante l'a.s. 2019/2020 dall'I.C. Mori-Brentonico anche in base alle diverse strutture amministrative dei due Istituti;

la dotazione organica per l'I.C. di Brentonico prevede come personale amministrativo un RAS, un ASS e due CAS e quindi diventa difficile ipotizzare rotazioni di personale, soprattutto laddove servono competenze specifiche;

potrebbe prefigurarsi anche a settembre 2021 la situazione del 1° settembre 2020 in cui in segreteria c'era solo un CAS che doveva provvedere alle nomine degli altri ATA;

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5");

vista la deliberazione A.N.AC. n. 430 del 13 aprile 2016 recante "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

vista la deliberazione A.N.AC. n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016";

vista la deliberazione A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";

visti tutti gli altri atti e disposizioni citati in premessa;

DETERMINA

1. di procedere con la mappatura dei processi e il trattamento del rischio di corruzione come da articolo 9 del piano approvato con deliberazione n. 466 del 26 marzo 2021 la Giunta provinciale che distingue in due blocchi i processi da :

a) aree di rischio della corruzione, individuate sulla base dell'Allegato 1 al PNA 2019, comuni a tutte le amministrazioni ed enti, definite "aree generali":

- a) acquisizione e gestione del personale;
- b) contratti pubblici;
- c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- e) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- f) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- g) incarichi e nomine;
- h) affari legali e contenzioso.

b) aree specifiche delle istituzioni scolastiche:

- a) progettazione del servizio scolastico;
- b) organizzazione del servizio scolastico;
- c) autovalutazione dell'istituzione scolastica;
- d) sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane;
- e) valutazione degli studenti;
- f) gestione dei locali scolastici di proprietà degli enti locali;
- g) procedure di acquisizione di beni e servizi.

2. di stabilire, per i motivi esposti in premessa, l'adozione delle misure specifiche di prevenzione della corruzione contemplate e previste dagli artt. 25 e 26 del PTPC (DPGP 466 dd. 26.03.2021) con riguardo all'attività di:

- a) assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti su presentazione di MAD direttamente all'istituzione scolastica - area organizzazione del servizio scolastico;
- b) procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000,00 euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP s.p.a ai sensi dell'art. 36 ter 1 comma 6 della lp 23/90 - area contratti pubblici;

e pertanto viene prescritta l'adozione delle seguenti condotte:

le comunicazioni tra istituzione e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni;

l'Istituto, all'atto della presentazione della domanda, richiede all'interessato di impegnarsi con dichiarazione espressa a non ricercare il contatto confidenziale con lo stesso Istituto;

con ordine di servizio indirizzato ai dipendenti adibiti alle attività di cui al presente punto lett. a) e lett b), gli stessi vengono puntualmente resi edotti dell'obbligo di non accettare il contatto confidenziale con soggetti interessati all'attività in discorso e in particolare di limitare il contatto telefonico ai soli casi previsti dalla normativa vigente – fonogramma - e di necessità ed urgenza, nonché dell'obbligo di limitare l'ingresso dei medesimi soggetti interessati alla sola ipotesi di sopralluogo previamente concordata e autorizzata in forma scritta;

l'indirizzo di posta elettronica certificata ic.brentonico@pec.provincia.tn.it e l'indirizzo di posta elettronica istituzionale segr.ic.brentonico@scuole.provincia.tn.it ai quali inoltrare eventuali richieste di informazioni sono resi noti sul sito web dell'istituzione;

all'atto dell'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento, ogni soggetto competente dichiara gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell'orario di lavoro;

nella fase procedimentale di attuazione del provvedimento adottato, la dichiarazione di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti e la dichiarazione degli eventuali contatti avuti, sono rese inoltre dai nuovi soggetti competenti che non l'abbiano ancora resa.

3. definire e individuare, per le attività di cui al punto 2 il cui svolgimento non consente l'introduzione di modalità telematiche esclusive di comunicazione tra l'istituzione scolastica e formativa provinciale e gli interessati, i seguenti meccanismi di prevenzione alternativi:

la previsione che ogni eventuale incontro tra interessati e soggetti competenti si svolga alla presenza, oltre che del soggetto competente, almeno di un ulteriore dipendente dell'istituzione scolastica e formativa provinciale, individuato secondo un criterio di competenza;

la regolazione dell'esercizio della discrezionalità, secondo un criterio di bilanciamento tra l'interesse proprio della funzione dell'attività pubblica che si deve svolgere e le concrete risorse a disposizione nel momento dell'esecuzione dell'adempimento;

lo svolgimento di controlli a campione sulla legalità dell'azione amministrativa pari al 2% delle attività di cui al precedente punto 2;

prevedere la presenza, oltre che del soggetto competente, almeno di un ulteriore dipendente dell'istituzione scolastica e formativa provinciale, individuato secondo un criterio di competenza, durante tutto lo svolgimento dell'istruttoria o individuare comunque modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alla fase istruttoria dei procedimenti oppure secondo modalità che prevedano la realizzazione delle attività ispettive e/o di controllo presso i propri utenti svolte da almeno due dipendenti;

4. di provvedere a richiedere e proporre, in sede di accordi di rete con altri istituti, agli uffici di competenza

della Provincia autonoma di Trento la predisposizione di una piattaforma automatizzata di recepimento delle MAD a cui possano accedere anche aspiranti docenti privi del titolo abilitante che comunque hanno possibilità di presentare la stessa direttamente agli istituti;

5. di trasmettere al RPCT il presente provvedimento e di procedere alla pubblicazione dello stesso nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - dati ulteriori".

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Enrica Rigotti



Il presente provvedimento non genera costi a carico del bilancio dell'Istituzione Scolastica

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Camilla Bononi

